

8 Luglio 1952

VESCOVADO di BERGAMO

Rev.ma Madre Generale delle Sacramentine

di Bergamo

Durante il pellegrinaggio di Lourdes di proposito mi astenni dal parlarle della Adelaide Roncalli. Ero già d'accordo con Mons. Merati che le avrebbe parlato lui. A Lourdes qualunque accenno in proposito l'avrebbe turbata nella gioia che vedevo sul suo volto nel trovarsi nella terra di Maria. Mons. Merati poi mi riferì di averle parlato e dell'esito del colloquio. In realtà da una lettera della madre maestra avuta in copia, a me risultava che veramente si trattava di entrata in noviziato e di vestizione. Solo non si volevano presenti altri che non fossero della famiglia per non avere poi fastidi dalla curia, si diceva nella lettera. In ogni modo io credo in coscienza di doverle confermare per lettera, che non intendo autorizzare l'ammissione dell'Adelaide al Noviziato, e per quanto questo è in mio potere nè qui a Bergamo nè altrove. Oltre a non essere persuaso della vocazione della Adelaide ( e con me sono altre persone autorevoli che sono dello stesso parere ), la sua ammissione al noviziato delle Sacramentine varrebbe per taluni ad una conferma di ciò che non è approvato dall'Ordinario di Bergamo, compreso forse un preteso segreto confidato a me e che io devo dichiarare cosa del tutto inconsistente. Vi è già un precedente nell'Istituto, a riguardo di una certa ██████ di cui io non ho poi più sentito parlare. Ma se in quel caso, ben diverso nella fattispecie, io mi sono accontentato di rimandare ██████ al giudizio di altri, in questo caso invece io intendo dare il mio giudizio personalmente, giudizio negativo. Sarei anzi contento, se nell'anno prossimo, qualora l'Istituto intendesse continuare a dare ospitalità all'Adelaide, questa non fosse tenuta a Bergamo.

Benedico di cuore, e mi perdoni il disturbo che le reco.

+ A. Bernareggi